



# **UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**

## **SEZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA**

Al Sig. Presidente della Repubblica

On. Le Giorgio Napolitano

On. Le Sig. Presidente

I Segretari Comunali si vedono inaspettatamente interessati da un proposito di eliminazione della loro figura professionale dall'ordinamento degli Enti locali così come esternato al punto 13 della Lettera del Governo ai cittadini in tema di riforma della Pubblica Amministrazione. Tale intento non sembra innestarsi nel quadro di una pur necessaria riforma organica del sistema delle autonomie locali che la nostra categoria attende da anni unitamente ad un mutamento del proprio stato giuridico.

E' da tempo Sig. Presidente, che, nella veste di attori comprimari nella vita delle amministrazioni locali, ci rendiamo conto che s'impone un cambiamento dell'azione dei pubblici poteri locali; miglioramento dell'attività della Pubblica Amministrazione Locale, che non può prescindere, però, dal riconoscimento e dal coinvolgimento delle notevoli professionalità che sono al servizio delle autonomie locali.

Purtroppo, a partire dal 1997 l'ordinamento attribuisce ai Segretari Comunali, per quanto di assoluta delicatezza e responsabilità, ruolo e funzioni che non sono sostenuti da una normativa che ne garantisca lo svolgimento. Ci si riferisce, in particolare, al ricorso al meccanismo dello Spoil system che, privo di regolazione, viene attuato in palese contrasto con il fondamentale principio costituzionale del buon andamento dell'azione amministrativa, a prescindere da ogni valutazione di merito sulla competenza e capacità manageriale. Ciò ha esposto ed espone i Segretari ad umilianti ed ingiustificate interruzioni del rapporto di lavoro in violazione dei principi costituzionali, secondo anche quanto affermato più volte dalla stessa Corte Costituzionale. Ebbene, Sig. Presidente un intervento normativo logico e ragionevole da porre in essere nel mondo degli Enti Locali, non può e non deve andare nella direzione della cancellazione tout court della categoria dei Segretari Comunali ma deve tendere ad una riforma organica dell'ordinamento degli Enti Locali ed, in tale contesto, deve promuovere l'indispensabile riforma dello stato giuridico di "professionisti pubblici", quali sono i Segretari Comunali, chiamati da sempre a svolgere un ruolo fondamentale quanto delicato nelle istituzioni locali, di cerniera tra sfera politica e sfera amministrativa, di garanzia di legittimità e di buon andamento dell'attività amministrativa degli Enti locali.

La categoria, nell'ultimo decennio, pur in un contesto di inadeguatezza normativa e di esposizione a condizioni lavorative prive della necessaria tutela dei diritti costituzionalmente garantiti (spoil system generalizzato, anomalie nei procedimenti di

nomina ...) non si è sottratta alle proprie responsabilità pur di dare efficaci e tempestive risposte agli amministratori ed ai cittadini, per i quali i Comuni rappresentano punti di riferimento ineliminabili, espressione di quel policentrismo autarchico che caratterizza il Nostro Stato, consentendo ad esso di raccordarsi con la società civile.

Lo stesso legislatore nel 2012 ha riconosciuto l'importanza rivestita dai Segretari Comunali attribuendo agli stessi il ruolo di funzionario preposto a sostituirsi all'inerzia degli organi di amministrazione attiva della struttura comunale, di Responsabile anticorruzione e della trasparenza. Ancor di più allora non si comprende questa inversione di tendenza.

Pertanto, Sig. Presidente, sottoponiamo alla Sua autorevole valutazione ed al Suo ruolo di garanzia la richiesta di un intervento presso i competenti organi di governo e parlamentari per scongiurare l'eliminazione della figura professionale dei Segretari Comunali e per sensibilizzarli ad accelerare l'iter legislativo di riforma dello status dei Segretari Comunali che, più volte avviato, non ha trovato ad oggi definizione. Eliminare la categoria dei Segretari Comunali procurerebbe nocimento agli stessi Enti Locali, abbisognevole, per il proprio armonico sviluppo e funzionamento, di un riferimento direzionale unico che assicuri la continuità e la organicità dell'azione amministrativa.

Sicuro di un Suo interessamento, La ringraziamo e Le porgiamo deferenti ossequi.

La Segretaria Regionale